

Mediattivismo: guerriglia informativa contro pensiero unico

**Elaborato per il seminario SUPSI DLS
“Leggerezza del Postmoderno”**

> Se avesse potuto comunicare così, che mondo sarebbe?



"Se allora ci fosse stato l'apparato comunicazionale che manteniamo noi della Telecom, Gandhi si sarebbe fatto udire da molte più persone e oggi il mondo sarebbe migliore!"

Scrive Mao Valpiana:

"Sicuramente sono stati fatti sondaggi di opinione, sono stati pagati consulenti, esperti, sono intervenuti psicologi e sociologi, che hanno sentenziato che Gandhi oggi ha un'immagine positiva, che "tira". Da Busch a Putin tutti sono pronti ad inchinarsi davanti a Gandhi. Quando un personaggio è scomodo, o lo si ammazza o lo si mette sugli altari. L'importante è renderlo innocuo."

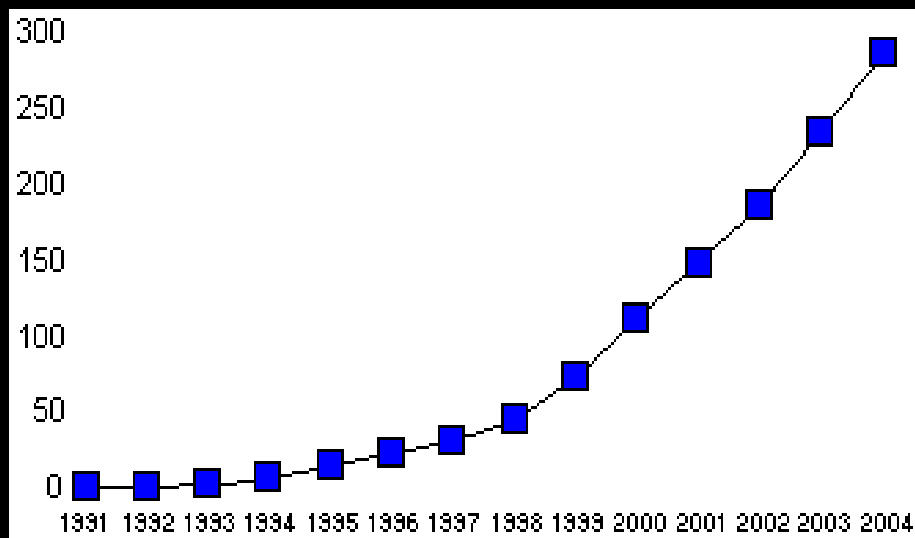


Ma Gandhi avrebbe davvero avuto questa grande possibilità di accedere ai media?

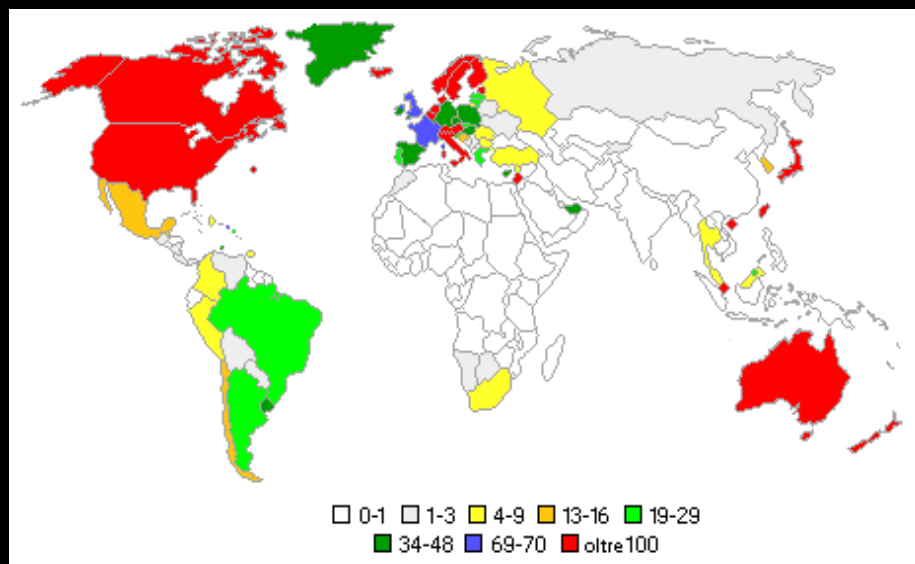


Reporter sans frontiere (Rsf) ha pubblicato la prima classifica mondiale della libert  di stampa:

	Paese	Note
1	Finlandia	0,50
	Islanda	0,50
	Norvegia	0,50
7	Germania	1,50
14	Slovenia	4,00
15	Costa Rica	4,25
	Svizzera	4,25
17	Stati Uniti	4,75
18	Hong Kong	4,83
19	Grecia	5,00
20	Equador	5,50
21	Benin	6,00
	Inghilterra	6,00
	Uruguay	6,00
	Cile	6,50
	Ungheria	6,50
26	Africa del Sud	7,50
31	Namibia	8,00
38	Bulgaria	9,75
39	Corea del Sud	10,50
40	Italia	11,00
80	India	26,50



Numero di "Host" internet (91-04) dati in milioni.
<http://www.gandalf.it/dati/dati1.htm>



Mappa rispetto alla "densit " dell'uso di internet
 (numero di accessi per mille abitanti)

? Ma Gandhi avrebbe davvero avuto questa grande **?**
possibilità di accedere ai media?

No!

nel periodo storico in cui portava avanti la sua lotta nonviolenta era certamente un personaggio “scomodo” che metteva in discussione lo stato di cose presenti, un contestatore, un agitatore, un ribelle. Certamente non il tipo di persona a cui i “media ufficiali” soggiogati al potere economico-governativo avrebbero concesso spazio e visibilità

- > **Informazione e potere (l'informazione è potere)**
- > **Alcune riflessioni storiche sui primi media di massa**



propagandare nella mente del popolo (spesso ignorante ed analfabeta) il timore di Dio, la paura della morte e dell'inferno e quindi l'ubbidienza alla classe clericale ed il rispetto della legge ecclesiastica. Giacomo Ceruti, del XVII secolo detto il "Piochetto" per la sua predizione nel ritratto "Danza macabra di Clusone (Bergamo)",

poveri e mendicanti. Di quest'artista fino a pochi decenni fa, si conoscevano solamente le opere sacre (tra l'altro ritenute di qualità inferiore), mentre tutta la parte di produzione "a tema sociale" era relegata in secondo piano, probabilmente ritenuta disdicevole denuncia sociale.

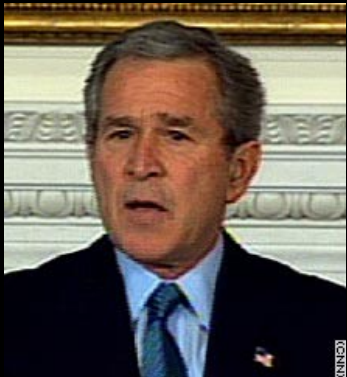
(I due disgraziati)

> **Informazione e potere (l'informazione è potere)**
> **Il pensiero unico**

L'avvento dei mass-media contribuisce a creare la *cultura di massa* “*mass-culture*” in cui anche l'informazione diventa un prodotto commercializzabili di consumo, da vendere e comperare. Contribuendo al rafforzamento del legame fra potere mediatico e finanziario e la diffusione del *pensiero unico*.

Scrive a questo proposito “Ignacio Ramonet”:

Cresce, nelle attuali democrazie, il numero dei cittadini liberi che si sentono invischiati, impaniati da una specie di dottrina gelatinosa che insensibilmente avviluppa qualsiasi ragionamento ribelle, lo inibisce, lo confonde, lo paralizza fino a soffocarlo: il pensiero unico, il solo autorizzato da un'invisibile e onnipresente polizia dell'opinione. Dopo la caduta del muro di Berlino, il crollo dei regimi comunisti e la demoralizzazione del socialismo, il nuovo Vangelo ha raggiunto un tale grado di arroganza, di boria e di insolenza che di fronte a un simile furore ideologico non è esagerato parlare di dogmatismo moderno .



> **Informazione e potere (l'informazione è potere)**

> **La controinformazione**

mediattivista

Il media attivista è una figura sociale, una nuova figura di operatore, militante, artista, cittadino impegnato a sperimentare, spesso nel proprio tessuto urbano, forme di autogestione della comunicazione (figura sociale che probabilmente fra breve vedremo recuperata a moda giovanile da qualche sapiente format di Mtv).

Da: Mediactivism a cura di Matteo Pasquinelli (opera citata)

> **Lo stesso evento dal punto di vista di un media ufficiale e di un mediattivista (zh gennaio 03)**



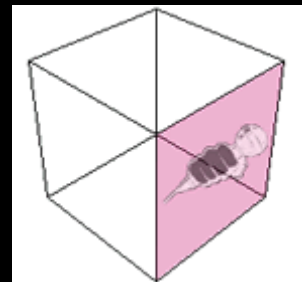
> La controinformazione

> Radio libere

o nella forma più radicale delle radio pirata, emittenti radiofoniche, con potenza di diffusione limitata che ospitavano i contenuti più diversi. A volte con una organizzazione redazionale più stabile ed altre volte esperienze più improvvisata: Con l'avvento di internet è nata la possibilità dello streaming radio, la possibilità di diffondere attraverso la rete, a costi bassi, un segnale radiofonico

<http://radio.autistici.org> <

<http://www.radiogap.net> <



> **La controinformazione**
> **Telestreet**

Non si tratta di fare una televisione più giusta, una televisione più bella. La televisione è sempre una merda, soltanto una merda. L'unica televisione buona che si può fare è quella che distrugge la televisione, che trasforma il set videocamera-trasmittitore in un telefono, un videotelefono comunitario. Se questa diventa una moda, un modo d'essere, un comportamento di massa, solo i più scemi guarderanno ancora la televisione, perché gli altri saranno tutti impegnati a farla.

Scrive Franco 'Bifo' Berardi



TELESTREET

www.telestreet.it

> La controinformazione

> Internet

con l'abbassamento dei costi di connessione e la rivoluzione dell'elettronica di consumo, per i mediattivisti di tutto il mondo è diventato sempre più facile utilizzare il canale del web per diffondere controinformazione. Dalle proteste di Seattle in poi sono spuntati come funghi piattaforme virtuali che permettono di trovare e diffondere informazione indipendente "dal basso". Diverse le modalità di gestione scelte dai vari gruppi. Il web rappresenta un nuovo "media" con potenzialità inimmaginabili per la controinformazione come era intesa prima dello sviluppo della rete (archivi ampissimi facilmente accessibili, possibilità di coniugare immagini, audio, video e testi, facilità di gestione collettiva da parte di persone dislocate in tutto il globo, potenziale grande risonanza, difficoltà di censura, immediatezza)

<http://www.ngvision.org>

<http://www.uruknet.info>

<http://www.lupo.it>

<http://www.indicius.it>

<http://www.unspin.ch>

<http://www.konnettiva.org>

<http://www.tmcrew.org>

<http://www.disinformazione.it>

<http://www.triburibelli.org>

<http://www.informationguerrilla.org>

<http://www.strano.net>

<http://www.zmag.org>

<http://www.zabrinskypoint.org>

<http://www.reporterassociati.org>

<http://www.tvglobal.org>

<http://www.giboscity.it>

<http://www.censurati.it>

<http://www.comedonchisciotte.net>

<http://www.infopino.ch>

<http://www.anarcotico.net>

i

> La controinformazione
> Indymedia: genesi

Seattle, 1999 Contestazioni del vertice WTO

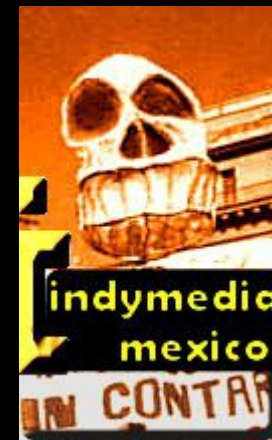




- > La controinformazione
- > Indymedia: diffusione nel mondo



INDYMEDIA@ UK





- > La controinformazione
- > Indymedia: approda in svizzera

> Wef a Davos 2000



> Prima azione legale vs indymedia



> Sequestro dei server di indymedia da parte dell'FBI



www.indymedia.ch



ch.indymedia.org/it | become the media ((i)) - Microsoft Internet Explorer provided by SERVIZI INFORMATICI/TI-EDU

Indirizzo: http://ch.indymedia.org/it/

partecipa e contattaci
 archivio feature
 archivio newswire
 archivio trash
 pubblica! (non cod)

collegamenti
 agenda

Dossier:

Abusi della polizia

Schedature DNA

Razzismo in Ticino

Tem

WIPE OUT WEF 2005
 ((i)), 07.01.2005 23:30

Per chi è stato rilasciato informare l'antirep: 078 847 16 36
 tramite mail o posta: KG | Postfach 7907 | 3001 Bern

:: SABATO 22 ::
 ☛ Berna: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11
 ☛ Davos: 1 - 2
 ☛ Burgdorf: 1

Rassegna stampa: swissinfo | caffè | ☛ 1 - 2 Berna: **fucili puntati ad altezza d'uomo**: ☛ 1 - sisa

[Cronologia azioni di sabato 22]
 [News dai giorni precedenti]

Puntuale come l'influenza, dal 26 al 30 gennaio torna il Wef a Davos. Quest'anno, per evitare lo scontro annualmente pianificato dalla polizia, era stata prevista una **grande manifestazione a Berna**. Ma le autorità non paghe dei disordini degli ultimi anni, hanno ritenuto opportuno militarizzare la città per **impedire ogni assembramento**, congelando così l'**articolo 16** della costituzione elvetica, che garantisce la libertà d'espressione. Per questo gli oppositori al forum hanno deciso di rinunciare al corteo, **inscenando però forme di disobbedienza civile**, creative e fantasiose. Scelta che vuole decostruire il **costosissimo** ed inutile dispositivo repressivo poliziesco, presente nella città e nel resto della Svizzera.

:: CALENDARIO AZIONI ANTIWEF ::
 Vai al calendario...

[Newswire]

☛ Foto Berna 2
 24-01-2005 10:05 - dal sito del Sisa

☛ Compte rendu de la journée Anti-WEF du 22 janvier à Berne
 23-01-2005 22:27 - Manifestant

☛ Photos Manif Bern - 22.01
 23-01-2005 20:11 - MP

☛ Fucili puntati ad altezza delle persone a Berna
 23-01-2005 19:43 - ((i))

☛ Resoconto Giornata Berna
 23-01-2005 19:12 - Max Ay

☛ Precisazione querela indymedia da ivan il terribile
 23-01-2005 18:46 - ivan

☛ Schmid: mantiene la querela contro indymedia

Start | ((i)) ch.indymedia.org... | irc.autistici.org - Eteria I... | lavoro mediattivismo | mediattivismo - Microsoft... | Microsoft PowerPoint - [...]

Internet | 12:01

www.indymedia.ch

